

del Ottobre 2011

■ I Gal polesani presentano un primo bilancio del Psl 2007/2012. Finora assegnate risorse per 4, 5 milioni

Azioni di sviluppo rurale continuo

Dopo la loro approvazione dalla Regione Veneto che ne ha costituiti 14 in tutto il territorio regionale, i Gal in provincia di Rovigo sono due: il Gal Polesine Delta Po e il Gal Polesine Adige.

Organismi locali di emanazione europea, i Gal polesani sono entrambi composti da un partenariato pubblico-privato con soggetti provenienti da differenti ambienti socio-economici locali (enti locali, parco, associazioni di categoria, istituti di credito) chiamati così ad uno sforzo comune nella rivitalizzazione di centri abitati e territori a forte connotazione rurale, valorizzandone le peculiarità architettoniche, tradizionali, enogastronomiche, ambientali attraverso azioni di marketing territoriale.

Compito dei Gal è infatti la definizione delle strategie di sviluppo rurale del proprio territorio di competenza (rispettivamente 33 e 17 comuni della provincia di Rovigo): strategia contenute nel PSL (Programma di sviluppo locale), a sua volta elemento fondamentale dell'asse 4 del Piano di sviluppo rurale (PSR) di emanazione regionale. Il PSL 2007-2013 scandisce nei 6 anni di sviluppo (ma in pratica sono qualcuno in più), tutte le tempistiche e le modalità tecniche necessarie alla realizzazione di un progetto di sviluppo economico, sociale e turistico della risorsa rurale in Polesine. I Gal insieme ad AVEPA sviluppano infine queste strategie attraverso l'emanazione di bandi di finanziamento, la selezione dei destinatari dei contributi (i cosiddetti beneficiari), il controllo e l'esecuzione dei lavori e la liquidazione dei contributi.

Il Psl 2007 - 2013

È il documento di programmazione redatto dai Gal per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Asse 4 del Psr veneto.

Ogni Gal ha un proprio Psl, nel quale sono contenute complessivamente 29 Misure/azioni di intervento che vengono sviluppate nel periodo 2007-2013 per uno stanziamento complessivo pari a 15 milioni di euro: ad oggi sono oltre 4,5 milioni di euro le risorse assegnate al territorio polesano dal Programma di sviluppo locale Leader 2007-2013 (oltre il 30% del totale). Risorse che produrranno investimenti per oltre 10 milioni: un dato che rappresenta il raggiungimento e il superamento (+ 5%) degli obiettivi di spesa preventivamente fissati dalla Regione Veneto per ogni Gal (il 25% entro la fine di settembre 2011).

Finora state finanziate complessivamente 103 dai due Gal Polesine nei 2 anni di reale operatività (2010-2011), di cui 48 finalizzate al finanziamento di fattorie polifunzionali, agriturismo ed energie rinnovabili, 38 finalizzate al miglioramento qualitativo della trasformazione dei prodotti agricoli e all'incentivazione delle filiere corte, e 14 indirizzate a migliorare le competenze professionali degli operatori. Iniziative che hanno evidenziato un buon interesse anche da parte del territorio polesano per la "diversificazione in agricoltura" e la "multifunzionalità dell'azienda agricola".

Come hanno spiegato i presidenti dei due Gal Adige Po, Alberto Faccioli, e Delta Po, Francesco Peratello, nella conferenza stampa nella quale hanno illustrato lo stato dei lavori, nella nostra provincia sono 57 le aziende agricole che, dislocate principalmente nel medio e basso Polesine, negli anni hanno fatto della "multifunzionalità" la propria mission aziendale, diventando di fatto una proposta turistica qualificata, in grado di offrire ospitalità rurale, ristorazione tipica ed educazione didattica agroalimentare di buon livello, ottenendo sempre grande visibilità e attrattività da

Nel 2012 finanziamenti per circa 10 milioni di euro per azioni di riqualificazione architettonica rurale e promozione turistica

parte dei mercati turistici nazionali e internazionali.

Una rete di accoglienza "di campagna" che si fonde con le eccellenze territoriali e agroalimentari del Polesine come l'aglio bianco polesano Dop, il riso del Delta del Po Igp, l'insalata di Lusia Igp, il melone del Delta polesano, il miele del Delta del Po, la zucca di Melara, che chiamate così ad uno sforzo comune nella rivitalizzazione di centri abitati e territori a forte connotazione rurale, valorizzandone le specificità migliori, architettoniche, tradizionali, enogastronomiche, ambientali attraverso azioni di marketing territoriale. Chiesto "di fare squadra" con le amministrazioni locali e le associazioni per approfittare delle misure di finanziamento offerte dal PSL 2007-2013 finalizzate alla realizzazione di itinerari turistici rurali in Polesine e alla loro valorizzazione in termini di qualificazione e promozione sui mercati turistici nazionali.

Capitolo importante è quello relativo all'avvio nel 2012 di alcuni progetti di cooperazione Leader fra il Polesine e altri territori nazionali ed esteri per la valorizzazione e la promozione del nostro patrimonio rurale e per i quali recentemente la Regione Veneto ha fissato termini e adempimenti. Il Gal Polesine Delta Po e il Gal Polesine Adige hanno

Le principali misure attivate dai due Gal

- Misure 311/1 e 311/2 finalizzate allo sviluppo dell'agriturismo e delle fattorie polifunzionali (un totale complessivo di oltre 1.700.000 euro);
- Misura 311/2 per investimenti in energie rinnovabili (complessivamente oltre 1.000.000 di euro);
- Misura 121 per investimenti strutturali per l'ammodernamento delle aziende agricole (oltre 940.000 euro in totale);
- Misura 123 per investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli (complessivamente oltre 500.000 euro);
- Misura 331/1 dedicata alla formazione e all'informazione (oltre 500.000 euro).

Nei prossimi mesi del 2012 verranno attivate ulteriori misure di finanziamento per un totale di circa 10 milioni di euro relative alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale e alla valorizzazione dell'offerta turistica rurale del Polesine.

già definito la realizzazione nei prossimi mesi di alcune iniziative di collaborazione con i territori di altri Gal per la valorizzazione dei nostri prodotti tipici (Murgia in Puglia e la regione della Camargue in Francia); la valorizzazione della dieta mediterranea (paesi del bacino del Mediterraneo); la valorizzazione del Delta del Po (Parco del Delta del Po veneto ed emiliano-romagnolo); la promozione di alcuni itinerari lungo i grandi fiumi Po e Adige che attraversano il nostro territorio (Veneto ed Emilia Romagna) per promuovere le eccellenze artistiche e rurali del nostro territorio come ville, paesaggi naturali, corti padronali e tradizioni locali.

Opportunità e finanziamenti per il 2012

In primis la misura 323 che si occuperà di recuperare e riqualificare il nostro patrimonio storico-architettonico rurale valorizzandone le strutture edi-

zie e promuovendolo dal punto di vista turistico-culturale attraverso le reti dei servizi legati agli agriturismi, alle fattorie didattiche, alle fattorie sociali e ai punti di vendita diretta dei prodotti agricoli locali.

L'altra iniziativa che prenderà avvio nei prossimi mesi, sarà la misura 313, finalizzata alla realizzazione di itinerari turistici e percorsi rurali, con incentivi per la ristrutturazione e l'adeguamento edilizio al fine di attivare dei punti di informazione turistica, e la loro commercializzazione sui mercati turistici nazionali.

Entrambe le iniziative vedranno erogati dai due Gal del Polesine complessivamente oltre 5 milioni di finanziamenti. Inoltre, sempre nel 2012 verranno riaperti i termini della misura 311 (azione 1 e 2) finalizzata alla diversificazione delle attività agricole (sviluppo dell'attività agribus e fattorie plurifunzionali).